

STUDIO LEGALE

RASCIO - IANDOLI

TRIBUNALE DI NAPOLI

SEZ. FALLIMENTARE

G.D. IL CONS. EDMONDO CACACE

C.P. ALMA S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO

N. 8/2019

RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO

CIRCA I RAPPORTI CON QUOJOBIS S.P.A.

* * *

1.- Il sottoscritto Avv. Nicola Rascio (c.f. RSC NCL 67M09 F839N, indirizzo PEC nicola-rascio@avvocatinapoli.legalmail.it), in qualità di C.G. della Procedura in epigrafe, sottopone alla S.V. Ill.ma quanto segue, precisando che analoghe relazioni sono state redatte e verranno sottoposte ai rispettivi G.D. dai C.G. delle Procedure concordatarie delle società Articolo 1 s.r.l. (n. 17/2019) e Idea Lavoro s.p.a. (n. 18/2019).

2.- Preliminarmente si ricorda quanto risulta dalla ricostruzione del verbale dell'udienza 12.02.2025 **[DOC. A]**, in relazione “ ... al prolungamento del contratto di affitto di azienda” con QuoJobis s.p.a. (“QJ”):

“Viene autorizzato il prolungamento dei contratti di affitto di azienda al 31.12.2025 con la corresponsione dell'importo mensile (inferiore ai canoni contrattuali) di complessivi euro 30.000,00 (trentamila/oo) oltre accessori di legge, da attribuire in proporzione - rispetto al canone di affitto - alle tre società (Alma – Idea Lavoro – Articolo 1) a partire dalla scadenza dei contratti.

Il Sig. Splendori, n.q., aderisce a questa ipotesi, impegnandosi altresì:

- a) a dare corso al pagamento dei canoni arretrati dei contratti di affitto, anticipando che Quojobis entro il mese di luglio verosimilmente attiverà operazioni finanziarie che dovrebbero consentirle di estinguere l'intera esposizione verso le Società in concordato (anche a titolo di aumento di capitale);
- b) a far tenere nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 31.03.2025 adeguate proroghe delle fidejussioni a garanzia del pagamento dei canoni previsti nei contratti di affitto”.

VIA MONTEOLIVETO N. 37 – 80134 NAPOLI

TEL. 081/5519351 – FAX 081/5519937

3.1.- Approssimandosi la “scadenza” del “prolungamento” dei contratti di affitto, i C.G. delle Procedure interessate, insieme all’Avv. Gianluca Righi n.q. di Liquidatore Giudiziale di tutte le Procedure, hanno provveduto a ricostruire la situazione dei rapporti con QJ.

È emerso che:

- alla data del 01.12.2025 i pagamenti eseguiti da QJ nel corso dell’anno ammontavano ad € 394.598,30 complessivi per le tre Procedure, come da riepilogo analitico allegato **[DOC. B]**;
- si tratta di pagamenti assolutamente insufficienti ad estinguere le debitorie per aumento di capitale e affitto di azienda, come da dettaglio pure allegato **[DOC. C]**, da cui risulta altresì la (parziale) insufficienza delle fideiussioni rilasciate (per la quota di aumento di capitale), peraltro anche (tutte) di prossima scadenza.

3.2.- A seguito di una prima sollecitazione informale, QJ ha inviato, in data 05.12.2025, una comunicazione PEC **[DOC. D]**, con la quale:

- ha trasmesso disposizioni di bonifico per € 150.000,00 complessivamente fra le tre Procedure (€ 37.500,00 per Alma);
- ha riferito (senza però nessun supporto documentale) del “positivo andamento dei negoziati con le istituzioni finanziarie volti ad ottenere le risorse necessarie ad adempiere, in unica soluzione, a quanto previsto, e ancora non versato, nei contratti di affitto e negli impegni assunti per il perfezionamento delle programmate operazioni sui capitali sociali delle società in concordato”;
- ha aggiunto che “ove tale soluzione dovesse abbisognare di tempi più lunghi, Quojobis, a far data dal mese corrente, verserà, sempre con cadenza mensile, oltre all’importo di € 30.000,00 – quale indennità ripartita fra le tre procedure – l’ulteriore importo di € 150.000,00 (ripartito anch’esso tra le tre procedure), a decanto del residuo dovuto per canoni di affitto pregressi e per le richiamate operazioni sui capitali”;
- ha concluso, con riferimento alle fideiussioni, “che al momento in cui vennero rilasciate le ultime ‘Appendici’, già furono corrisposti i premi per il rinnovo automatico di ulteriori dodici mesi (a far data dal 6 gennaio 2026). Attendiamo quindi che la Banca emittente invii tempestivamente, prima della scadenza, le dette ‘Appendici’ di proroga e comunque in tal senso ci impegniamo”.

3.3.- A seguire, d’intesa con tutti i CCGG interessati, il LG ha richiesto a QJ “di fornirci evidenza della corresponsione dei premi per il rinnovo automatico di ulteriori dodici mesi delle fideiussioni con scadenza nel 2026 nonché di fornirci la relativa proroga da parte della

Europa Bank ... , inoltre, di indicarci fino a quando avrete la necessità di proseguire il contratto di affitto del ramo d'azienda stipulato in data 10.2.2020" **[DOC. E]**.

In relazione al CP Alma, con il riscontro del 12.12.2025 **[DOC. F/1]**, QJ ha:

- ribadito l'intendimento di "onorare il debito accumulato per il ritardo sia nel pagamento dei canoni di affitto sia nella attuazione delle operazioni sul capitale sociale di ALMA S.p.A., ammontante oggi ad € 4.715.218,76 complessivi, con una operazione finanziaria ... tale da permettere l'estinzione del debito in tempi relativamente brevi e cioè entro l'anno 2026" e comunque "prima del 30 ottobre 2027";
- dichiarato di impegnarsi "formalmente per l'avvenire, a versare € 37.500,00 mensili a deconto della esposizione e ciò in aggiunta al puntuale pagamento della indennità per la gestione corrente dell'azienda";
- trasmesso "la fideiussione rinnovata fino al 31 dicembre 2027" **[DOC. F/2]**.

3.4.- Come correttamente rilevato dal LG nella sua comunicazione ai CCGG del 15.12.2025 **[DOC. G/1]** corredata da un dettaglio analitico delle esposizioni debitorie e delle rispettive garanzie **[DOC. G/2]**, le fideiussioni sono state adeguatamente "uniformate (tutte con scadenza al 31.12.2027)" ed unificate, essendo stata rilasciata una fideiussione "unica per ogni procedura, comprensiva di tutto lo scaduto sia per aumento di capitali che per i canoni di affitto".

4.- Alla luce di quanto precede, il CG riterrebbe opportuno (e coerente con quanto autorizzato in occasione dell'udienza 12.02.2025: *supra*, § 2.) continuare per il momento a "tollerare" la prosecuzione di fatto dell'affitto dell'azienda di Alma da parte di QJ, senza escutere la fideiussione, considerato che:

- per un verso, questa tolleranza consentirebbe di incassare almeno una parte del credito vantato nei confronti di QJ, nell'auspicio che la stessa riesca nel frattempo a perfezionare l'operazione finanziaria utile ad estinguerlo integralmente;
- per altro verso, l'immediata retrocessione dell'azienda comporterebbe la necessità di assicurarne in altro modo la gestione, al fine di non disperderne il valore residuo, quale esso sia.

Il tutto non oltre il 31.10.2027 e salve sopravvenienze che potrebbero giustificare valutazioni diverse e che il CG si impegna naturalmente a sottoporre senza ritardo alla S.V. Ill.ma.

Napoli, 27.12.2025

Avv. Nicola Rascio